

# AEROPORTO DI SALERNO-COSTA D'AMALFI SPA A SOCIO UNICO

Sede in VIA OLMO SNC - BELLIZZI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03108240650

N.REA 259158

Capitale Sociale Euro 1.033.000,00 interamente versato

## Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	128.316	66.221
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	306	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	237.513	234.363
7) altre	11.758	24.757
Totale immobilizzazioni immateriali	377.893	325.341
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.776	0
2) impianti e macchinario	3.279	5.604
3) attrezzature industriali e commerciali	17.256	3.217
4) altri beni	1.739.037	1.807.173
Totale immobilizzazioni materiali	1.763.348	1.815.994
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.510	9.510
Totale partecipazioni	9.510	9.510
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.319	46.479
Totale crediti verso altri	49.319	46.479
Totale crediti	49.319	46.479
Totale immobilizzazioni finanziarie	58.829	55.989
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.200.070</b>	<b>2.197.324</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	56.380	56.380
Totale rimanenze	56.380	56.380
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.971	138.249
Totale crediti verso clienti	166.971	138.249
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.582	280.275
Totale crediti tributari	100.582	280.275
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.084	122.510
Totale crediti verso altri	56.084	122.510
Totale crediti	323.637	541.034
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.832	371.007
3) danaro e valori in cassa	203	93
Totale disponibilità liquide	15.035	371.100
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>395.052</b>	<b>968.514</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>4.748</b>	<b>4.748</b>

<b>Totale attivo</b>	<b>2.599.870</b>	<b>3.170.586</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.033.000	630.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	250.000	0
Versamenti a copertura perdite	1.036.211	1.036.211
Varie altre riserve	-3	2
Totale altre riserve	1.286.208	1.036.213
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.728.770	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.242.507	-1.728.770
Totale patrimonio netto	-652.069	-62.557
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
4) altri	1.175.071	1.133.753
Totale fondi per rischi e oneri	1.175.071	1.133.753
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>652.077</b>	<b>588.052</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.613	61.354
Totale debiti verso banche	45.613	61.354
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.049.645	1.161.315
Totale debiti verso fornitori	1.049.645	1.161.315
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.919	126.504
Totale debiti tributari	169.919	126.504
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.756	58.699
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.756	58.699
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.410	53.097
Totale altri debiti	69.410	53.097
Totale debiti	1.377.343	1.460.969
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>47.448</b>	<b>50.369</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>2.599.870</b>	<b>3.170.586</b>

**CONTO ECONOMICO****31/12/2017 31/12/2016****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	484.054	311.611
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	797.053	136.375
altri	60.781	397.129
Totale altri ricavi e proventi	857.834	533.504
Totale valore della produzione	1.341.888	845.115

**B) Costi della produzione**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.300	49.894
7) per servizi	1.120.191	1.249.403
8) per godimento di beni di terzi	47.600	45.572
9) per il personale		
a) salari e stipendi	767.852	721.666
b) oneri sociali	259.491	238.188
c) trattamento di fine rapporto	65.296	61.990
e) altri costi	0	12.317
Totale costi per il personale	1.092.639	1.034.161
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.375	32.743
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.336	83.077
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.711	115.820
12) accantonamenti per rischi	66.318	0
14) oneri diversi di gestione	84.021	64.877
Totale costi della produzione	2.574.780	2.559.727

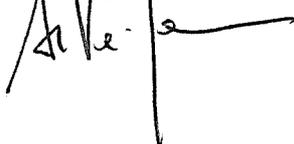
**Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)****-1.232.892 -1.714.612****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	86	228
Totale proventi diversi dai precedenti	86	228
Totale altri proventi finanziari	86	228
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.701	14.385
altri	0	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.701	14.386
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-9.615	-14.158

**Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)****-1.242.507 -1.728.770****21) Utile (perdita) dell'esercizio****-1.242.507 -1.728.770**

Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi S.p.a.

Il Presidente



# AEROPORTO DI SALERNO-COSTA D'AMALFISPA A SOCIO UNICO

Sede in VIA OLMO SNC - BELLIZZI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03108240650

N.REA 259158

Capitale Sociale Euro 1.033.000,00 interamente versato

## Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

### Parte iniziale

#### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017, redatto in forma ordinaria, e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

#### Settore attività

La Società è dal 1997 la Società di Gestione dello scalo aeroportuale di Salerno – Pontecagnano. La società subentra al Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano (socio unico) in virtù dell'articolo 10, comma 13, della legge n.537/93 ed il successivo D.M. 12 novembre 1997, n. 521 che hanno previsto la costituzione di apposite società di capitali per la gestione degli aeroporti secondo il modello della gestione totale, evidenziando gli adempimenti posti a carico dei soggetti interessati ed i requisiti da possedere per ottenere la concessione totale.

Il modello di gestione dello scalo di Salerno rientra nella categoria “**gestione parziale a titolo precario**” la quale prevede che, nelle more della definizione della convenzione, i singoli beni sono concessi in base all'art. 38 del Codice della Navigazione. Inoltre, il Gestore sostiene gli oneri manutentivi dei soli beni in concessione e non introita i diritti aeroportuali, che rimangono di pertinenza dello Stato.

#### Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra Società è soggetta a direzione e coordinamento di Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano società consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 2497 Cod. Civ.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

BILANCIO 2016		
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A)	Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 516.344
B)	Immobilizzazioni	€ 88.165
C)	Attivo circolante	€ 2.187.813
<b>Totale attivo</b>		<b>€ 2.792.322</b>

<b>Passivo</b>		
A)	Patrimonio netto	€ 2.664.962
D)	Debiti	€ 127.360
<b>Totale passivo</b>		<b>€ 2.792.322</b>
<b>Conto economico</b>		
A)	Valore della produzione	€ 25.192
B)	Costi della produzione	€ 131.566
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>		<b>(€ 106.374)</b>
C)	Proventi e oneri finanziari	
	16) Totale proventi finanziari	€ 2.906
	17) Totale interessi e altri oneri finanziari	€ --
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)	€ 2.906
D)	Rettifica di valori di attività finanziarie	
	19) Svalutazioni	€ 1.813.729
	Totale delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (18-19)	(€ 1.813.729)
	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	(€ 1.917.197)
	23) Utile (perdita) dell'esercizio	(€ 1.917.197)

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Vanno però evidenziate le attività posta in essere a partire dal Luglio 2017 finalizzate : al rafforzamento della società, al rilascio della concessione della gestione totale ed alle opportunità previste dalle linee guida del Ministro dei Trasporti On. Graziano Del Rio in tema di gestioni aeroportuali. Nel merito in data 19 luglio 2017 GESAC, AdS e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa al fine di verificare la fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano per addivenire alla costituzione di una rete aeroportuale campana conforme alle previsioni delle "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1" emanate il 25 novembre 2016 ed idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi.

A tal fine sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno tecnico e l'altro giuridico, composti da rappresentanti delle due società, che hanno prodotto gli atti propedeutici alle attività tecniche inserite nel piano industriale integrato tra Gesac e Ads e gli atti relativi al percorso di integrazione societaria attraverso il progetto di fusione tra le due società di gestione. Inoltre GESAC e AdS hanno sottoscritto in data 18 dicembre 2017 un accordo di collaborazione di carattere strategico e operativo funzionale all'implementazione del Progetto di integrazione societaria, con particolare riguardo, alla predisposizione del Piano Industriale di Rete, finalizzato al rilascio del Decreto Interministeriale per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno e del Decreto Interministeriale di costituzione in Rete, al coordinamento degli adempimenti amministrativi connessi alla presentazione dell'integrazione all'istanza per il rilascio del D.I. di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno e dell'Istanza di costituzione in Rete dell'Aeroporto di Napoli e dell'Aeroporto di Salerno .

Ed infatti il 16.01.2018 con prot. 49/21 è stata inoltrata all'Enac l'integrazione all'Istanza, a suo tempo presentata, ai fini del rilascio del D.I. per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno, ai sensi dell'art. 7 D.M. n. 521/1997, per una durata conforme a quanto previsto dal Piano Industriale Integrato tra GESAC e AdS che definisce le strategie di sviluppo della Rete. La durata della concessione di Gestione Totale decorrerà dalla data di efficacia del D.I. di affidamento, così come previsto dall'art. 2.1 della convenzione di concessione sottoscritta tra ENAC e AdS il 22 febbraio 2013, che dispone, altresì, all'art. 2.8 - in conformità a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 19 luglio 2007 n. 135/T - che al superamento della soglia dei 250.000 passeggeri, determinata sulla base della media del volume accertato nell'ultimo biennio, la Concessionaria potrà presentare all'ENAC un programma d'intervento, comprensivo del piano degli investimenti e del piano economico finanziario, ai fini dell'estensione della durata della concessione di gestione totale per l'Aeroporto di Salerno nel limite massimo di 40 anni, comprensivo del periodo già fruito, in linea con quanto previsto

dall'art. 7, comma 2, del D.M. n. 521/1997. Inoltre in data 12.02.2018, congiuntamente alla Gesac Spa è stata presentata al Mit, all'Enac ed al Mef istanza per la costituzione della rete aeroportuale Campana.

Nelle more di quanto evidenziato è stata affidata in data 21.12.2017 alla società KPMG l'incarico di effettuare una due diligence su Gesac Spa. La conclusione del lavoro è stata rassegnata lo scorso 9.03.2018. Infine è stata affidata a primaria società l'assistenza ai fini della determinazione di un range del rapporto di cambio tra le azioni dell'Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi Spa e le azioni di Gesac spa. L'attività è ancora in corso.

Va ulteriormente evidenziata la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38 della Regione Campania con la quale la Regione ha previsto, all'art. 11, comma 1, che: «1. La Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea. A tal fine è stato approvato lo scorso 04.04.2018 un protocollo d'intesa, tra Regione Campania, Gesac Spa e Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi, volto a definire gli impegni e le iniziative che le Parti intendono assumere, in forma coordinata e per quanto di rispettiva competenza, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva realizzazione del Piano Industriale di Rete, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno.

### Continuità aziendale

La continuità aziendale è assicurata, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano di garantire, attraverso tempestive e puntuali operazioni di apporto di risorse finanziarie liquide, la ricapitalizzazione dell'aeroporto nella fase di start up. Con riferimento a tale aspetto, il Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l., socio unico di AdS, al fine di ricapitalizzare la società, ha deliberato, con atto per notar Monica del 10.7.2017, un aumento di capitale da euro 2.637.351,21 a euro 7.637.351,21 (per totali euro 5.000.000,00) da liberare mediante nuovi conferimenti in denaro, offerto in opzione ai soci, di cui è pendente il termine per la sottoscrizione. Inoltre vi è l'impegno dei soci del Consorzio che si sostanzia in particolare con la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38 della Regione Campania, socio di maggioranza del Consorzio aeroporto, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2018" con la quale all'art. 11, comma 2, la Regione ha previsto uno stanziamento di euro 2.800.000,00, coerentemente con il fabbisogno stimato dalla società AdS, relativo alla copertura delle perdite 2017 e al fabbisogno evidenziato da Ads per consentire l'operazione societaria di fusione entro il primo semestre 2018, e in ottemperanza alle prescrizioni fornite dall'ENAC con nota dell'11 ottobre 2017 prot. 103201-P, per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano Salerno s.c.a.r.l., socio unico di AdS. In attuazione di tale previsione, peraltro, la Giunta Regionale, con delibera n. 861 del 28 dicembre 2017 ha individuato le risorse per la sottoscrizione di una quota a carico della Regione Campania nel Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. per un importo di euro 1.416.376,95, liberando le risorse necessarie per procedere da parte del Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. alla ricapitalizzazione di AdS e ha demandato ad un successivo provvedimento l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere le quote inoptate fino ad un massimo di euro 2.744.218,29;

Per ciò che concerne le attività sul capitale si segnala:

- In data 30.03.17 il consorzio effettuava un versamento di € 167.000 in conto aumento capitale sociale;
- in data 28.06.17 incrementava tale conto con un versamento di € 83.000;
- in data 15.02.18 il consorzio incrementava il conto futuro aumento capitale sociale con un versamento di € 700.000;
- in data 20.02.18, in sede di assemblea straordinaria per la copertura delle perdite al 30.12.2017 e ricostituzione del capitale sociale, il consorzio effettuava un ulteriore versamento di € 524.441. Per effetto di tali operazioni, alla data odierna il capitale sociale deliberato ammonta ad euro 2.000.000, il capitale sottoscritto e versato ammonta ad € 600.000, al netto degli utilizzi per la copertura delle perdite al 30.12.2017, con termine ultimo per la sottoscrizione del capitale deliberato residuo al 15.05.2018. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda al commento della voce Patrimonio Netto della presente nota integrativa.

### **Risorse rivenienti dalla L.R. 15/2005**

La Regione Campania, secondo quanto stabilito dall'art. 17 della L.R. n°15/2005, così come modificato dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016, ha previsto un contributo di € 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto dalle cave da destinare a titolo di finanziamento dei lavori di completamento e avvio dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.

Nel 2017 la società di gestione ha ricevuto contributi per € 792 mila che hanno generato proventi in bilancio per € 792 mila in quanto destinati alla copertura dei costi ordinari di gestione. E in corso la procedura di rendicontazione del contributo ai competenti uffici regionali, così come regolarmente avvenuto per il passato.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società è soggetta a direzione e coordinamento di Consorzio Aeroporto Salerno – Pontecagnano società consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 2497 Cod. Civ.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio

della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c..

### Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Esse sono costituite da beni strumentali di proprietà della società e dai beni gratuitamente devolvibili in concessione. In relazione a quest'ultima voce si rappresenta che trattasi di beni che la società ha ottenuto in concessione dall'ENAC con l'obbligo di restituirli all'Ente concedente nello stato originario ovvero in condizioni di efficienza, al termine della durata della concessione. I contributi ricevuti dallo stesso Ente e dalla Regione Campania sono stati imputati in diminuzione del valore dell'investimento realizzato.

Le quote di ammortamento, riferite alla data del 31/12/2017 ed imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'impiego, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, di cui al D.M. 31/12/1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà in quello di entrata in funzione del bene, come previsto dall'articolo 102, comma 2 D.P.R. n. 917/1986.

Descrizione	Aliquota
-------------	----------

Costruzioni leggere	10%
Impianti vari	20%
Dotazioni aerostazione	15%
Attrezzature varie	20%
Mobili ed arredi ufficio	12%
Macchine ufficio ordinarie	20%
Hardware ufficio	20%
Autovetture	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
Altri beni	15%

### **Beni gratuitamente devolvibili**

I beni gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati su base ventennale in funzione della durata della concessione di gestione aeroportuale già stabilita dall'Enac con deliberazione n° 27/2008, attualmente ancora provvisoria.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto sostenuto ed il prezzo di mercato.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogni qualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Si evidenzia che per la specifica situazione della società non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e poiché è nei programmi della società procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

### Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 377.893.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Valore di bilancio	66.221	0	234.363	24.757	325.341
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	94.722	306	3.150	3.388	101.566
Ammortamento dell'esercizio	32.627	0	0	16.387	49.014
Totale variazioni	62.095	306	3.150	-12.999	52.552
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	160.943	306	237.513	28.145	426.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.627	0	0	16.387	49.014
Valore di bilancio	128.316	306	237.513	11.758	377.893

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00 – 5,00
Costi di sviluppo	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Avviamento	20,00
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 – 5,00

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 1.763.348.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	10.110	320.400	253.040	11.182.191	11.765.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.110	181.600	249.823	815.659	1.257.192
Decrementi per contributi	0	133.196	0	8.559.359	8.692.555
Valore di bilancio	0	5.604	3.217	1.807.173	1.815.994
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	3.893	1.300	17.614	3.883	26.690
Ammortamento dell'esercizio	117	3.625	3.575	72.019	79.336
Totale variazioni	3.776	-2.325	14.039	-68.136	-52.646
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	14.003	321.700	270.654	11.186.074	11.792.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.227	185.225	253.398	887.678	1.336.528
Decrementi per contributi	0	133.196	0	8.559.359	8.692.555
Valore di bilancio	3.776	3.279	17.256	1.739.037	1.763.348

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

### Dettaglio Beni gratuitamente devolvibili

Nella tabella seguente sono riepilogati i beni e/o gli investimenti (al lordo dei contributi) inerenti effettuati dalla Società. Inoltre sono riepilogati i contributi in conto impianti erogati dall'ENAC (Direzione Investimenti ed Infrastrutture) e dalla Regione Campania.

Voce	Costo	Contributo	Investimento al netto dei contributi
Fabbricati e Infrastrutture	4.218.196	3.757.171	461.025
Recinzioni e altre opere di sedime	629.759	349.056	280.703
Arredi dotazioni e biglietterie	133.196	133.196	-
Impianti specifici	4.532.675	4.041.552	491.123
Attrezzature diverse	252.955	213.742	39.213
Immobilizzazioni diverse	278.500	234.465	44.035
<b>Totale</b>	<b>10.045.281</b>	<b>8.729.182</b>	<b>1.316.099</b>

Con la sottoscrizione, in data 3 dicembre 2014, del Verbale di consegna da parte dell'Agenzia del Demanio, del Ministero della Difesa, dell'ENAC, dell'ENAV e della Società di gestione dell'aeroporto, è stato trasferito all'aeroporto di Salerno il "cespite 23" che rappresenta un elemento indispensabile per lo sviluppo dello scalo e per l'ottenimento della gestione totale.

In particolare, le aree oggetto della concessione risultano essere le seguenti:

- Particella 1452, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (seminativo di classe 4 mq 968.181);
- Particella 30, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (prato di classe 3 mq 540);
- Particella 188, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (prato di classe 3 mq 550);
- Particella 1453, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (cat. E/9 mq 2.445);
- Particella 1454, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (cat. E/9 mq 68);
- Particella 1455, foglio 10 del Comune di Pontecagnano Faiano (cat. E/9 mq 790).

Nel rispetto del principio contabile OIC 16 secondo cui si ritiene legittima l'iscrizione nel bilancio del concessionario, sia dei beni dallo stesso realizzati che di quelli di proprietà dello stesso concedente e come tali ricevuti in gestione dal concessionario, la società ha provveduto nell'esercizio 2015, dopo aver fatto stimare il valore del cespite (cd "Cespite 23") da parte di un professionista, a iscrivere così come disciplinato dalla normativa vigente, il valore del suddetto bene nella voce Altri Beni per un importo di € 960 mila e in contropartita un fondo rischi per lo stesso valore. Tale metodologia è ispirata all'obiettivo di neutralizzare la perdita che scaturisce al momento della restituzione del bene al concedente.

Il costo sarà poi ripartito su basi sistematiche e razionali nel periodo operativo nel quale si prevede sorgano i futuri benefici. A tal proposito si segnala che tale costo non è soggetto ad ammortamento in quanto sono in corso le operazioni di bonifica tali da rendere il cespite concesso utile alla formazione del risultato economico

Analogamente, sulla base di verbale di consegna del 20 aprile 2016 è stata trasferita alla società di gestione dell'aeroporto un'area denominata "aerocentro mediterraneo" di complessivi mq. 2.109,07.

Nel rispetto del principio contabile OIC 16, la società ha provveduto, dopo aver fatto stimare il valore del cespite da parte di un professionista, a iscrivere così come disciplinato dalla normativa vigente, il valore del suddetto bene nella voce Altri Beni per un importo di € 31.636,05 e in contropartita un fondo rischi per lo stesso valore.

Tale metodologia è ispirata all'obiettivo di neutralizzare la perdita che scaturisce al momento della restituzione del bene

al concedente.

Il costo sarà poi ripartito su basi sistematiche e razionali nel periodo operativo nel quale si prevede sorgano i futuri benefici. A tal proposito si segnala che tale costo non è soggetto ad ammortamento in quanto sono in corso le operazioni di bonifica tali da rendere il cespite concesso utile alla formazione del risultato economico

## Operazioni di locazione finanziaria

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 58.829.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	9.510	9.510
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	9.510	9.510

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Valore di inizio esercizio</b>	46.479	46.479
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	2.840	2.840
<b>Valore di fine esercizio</b>	49.319	49.319
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	49.319	49.319

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Totale</b>	Italia	49.319	49.319

**Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

**Partecipazioni**

La voce partecipazioni iscritta la costo di acquisto di € 9.510 è costituita da n. 3.000 azioni della BCC di Salerno del valore nominale di € 2,64 ciascuna.

**Crediti**

I crediti vs. altri iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati da cauzioni in denaro versate dalla società; essi sono tutti esigibili oltre l'esercizio successivo.

**Attivo circolante**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

**Rimanenze**

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 56.380.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	56.380	56.380
<b>Totale rimanenze</b>	56.380	56.380

**Valutazione rimanenze**

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 323.637.

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	138.249	28.722	166.971	166.971
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	280.275	-179.693	100.582	100.582
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	122.510	-66.426	56.084	56.084
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>541.034</b>	<b>-217.397</b>	<b>323.637</b>	<b>323.637</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Totale</b>	Italia	144.194	100.582	56.084	323.637
	Cee	20.210			
	Extra cee	2.567			

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

## Fondo svalutazione crediti

I crediti sono valorizzati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad € 190.094, il quale è ritenuto congruo in relazione alle partite creditorie di dubbio realizzo. Si segnala che il fondo è stato utilizzato nell'anno per € 10.170 per chiudere la posizione di un credito di nessuna consistenza

## Commento

- I crediti vs. clienti si riferiscono a crediti vantati nei confronti di clienti al netto del fondo svalutazione crediti, come indicato.
- I crediti tributari si riferiscono prevalentemente all'iva a credito per € 93.900, al credito ires per € 1.291, al credito per bonus applicazione DL 66/2014 per € 2.406, a crediti vs. erario per ritenute lav.autonomo per € 2.317, a crediti vs. erario per ritenute lav.dipendente per € 669.
- I crediti vs. altri si riferiscono principalmente al credito vs. inps per il contratto di solidarietà per € 13.665 a crediti vs. inail per € 1.191, ad acconti a dipendenti per € 400, a crediti Vs. Fondimpresa per € 29.040 quale rimborso per corso di formazione ai dipendenti, fornitori saldo dare per € 11.789.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 15.035.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	371.007	-356.175	14.832
Danaro e altri valori di cassa	93	110	203
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>371.100</b>	<b>-356.065</b>	<b>15.035</b>

Il saldo depositi bancari rappresenta la disponibilità presente sul conto corrente 51249 BCC Aquara per € 9.917, e conto corrente 30109581 B. Salerno per € 4.915.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 4.748. Trattasi di risconti attivi su spese per assicurazioni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		
Risconti attivi	4.748	4.748
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>4.748</b>	<b>4.748</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

**Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

**Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione. Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

**Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	630.000		1.033.000
<b>Altre riserve</b>			
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	0		250.000
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	1.036.211		1.036.211
<b>Varie altre riserve</b>	2		-3
<b>Totale altre riserve</b>	1.036.213		1.286.208
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0		-1.728.770
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-1.728.770	-1.242.507	-1.242.507
<b>Totale patrimonio netto</b>	-62.557	-1.242.507	-652.069

**Dettaglio delle varie altre riserve**

	Importo
<b>Totale</b>	-3

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	1.033.000	capitale	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	250.000	capitale	A
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	1.036.211	capitale	B
<b>Varie altre riserve</b>	-3	capitale	B
<b>Totale altre riserve</b>	1.286.208		
<b>Utili portati a nuovo</b>	-1.728.770		
<b>Totale</b>	590.438		
<b>Quota non distribuibile</b>			
<b>Residua quota distribuibile</b>			
<b>Legenda:</b> A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
<b>Totale</b>	-3

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Commento

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2016 è pari ad € 630.000,00

- Con assemblea straordinaria del 21.10.2016 i soci hanno provveduto alla ricapitalizzazione in seguito alla approvazione del bilancio intermedio al 31.08.2016 che presentava una perdita pari ad € 1.038.597 di cui € 2.386 imputabili al precedente esercizio.

In particolare l'assemblea ha deliberato:

\* di utilizzare per copertura perdita al 31.08.2016 di € 1.038.597:

- i versamenti effettuati dal socio unico in conto aumento capitale sociale di € 575.533 di cui € 70.000 con b/b in data 21.06.2016, € 305.533 in data 13.07.2016 ed € 200.000 in data 12.10.2016;
- il capitale sociale di € 255.000,00 che si è venuto così ad azzerare;
- per la parte residua di € 208.063 con il versamento di n. 2 assegni di € 100.000 cadauno e n. 1 assegno di € 8.063, tutti emessi in data 20.10.2016;

\* di ricostituire il capitale sociale ad € 1.033.000 con l'emissione di azioni dell'importo di € 1 cadauna;

\* di sottoscrivere il capitale sociale per € 630.000 e versarlo contestualmente nelle casse della società mediante n. 6 assegni di € 100.000 cadauno e n. 1 assegno di € 30.000, tutti emessi in data 20.10.2016;

\* di assegnare come termine ultimo per la sottoscrizione del capitale residuo al 15.02.2017;

Il capitale residuo di € 403.000 è stato sottoscritto e versato nelle casse sociali con bonifico bancario di € 120.000 in data 10.02.2017 e bonifico bancario di € 283.000 in data 30.03.2017

In data 30.03.17 il consorzio effettuava un versamento di € 167.000 in conto aumento capitale sociale, ed in data 28.06.17 incrementava tale conto con un versamento di € 83.000 per un saldo complessivo di € 250.000; in data 15.02.2018 il consorzio incrementava il conto futuro aumento capitale sociale con un versamento di € 700.000; per cui la consistenza del conto è pari ad € 950.000.

-Con assemblea straordinaria del 20.02.2018 il socio unico Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano ha provveduto alla ricapitalizzazione in seguito alla approvazione del bilancio al 30.12.2017 che presenta una perdite complessive pari ad € 2.943.652 di cui € 1.214.879 riferibili all'esercizio 2017 ed € 1.728.773 riferibili a perdite pregresse

In particolare l'assemblea ha deliberato:

\* per la copertura delle perdite al 30.12.2017 di € 2.943.652:

- di utilizzare le somme appostate nella voce altre riserve per € 1.036.211, riducendo così le stesse perdite ad € 1.907.441;
- di ridurre il capitale sociale pari ad € 1.033.000 a zero per la copertura della perdita residua che si riduce così ad € 874.441;

\* di ricostituire il capitale sociale ad € 2.874.441 con l'emissione di azioni dell'importo di € 1 cadauna;

\* di sottoscrivere il capitale sociale per € 1.474.441 e versarlo contestualmente nelle casse della società nella seguente maniera:

- per € 950.000 mediante l'utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento capitale sociale;
- per € 524.441 mediante n. 5 assegni di € 100.000 cadauno e n. 1 assegno di € 24.441, tutti emessi in data 15.02.2018;
- di ridurre il capitale ricostituito da € 2.874.441 ad € 2.000.000 e destinare la differenza alla copertura della perdita residua di € 874.441.

\* di assegnare come termine ultimo per la sottoscrizione del capitale residuo al 15.05.2018.

\* di dare atto che a seguito delle suddette operazioni la società risulta avere:

- capitale deliberato € 2.000.000
- capitale sottoscritto: € 600.000
- capitale versato: € 600.000

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 1.175.071.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del

Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.133.753	1.133.753
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	66.318	66.318
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	25.000	25.000
<b>Totale variazioni</b>	41.318	41.318
<b>Valore di fine esercizio</b>	1.175.071	1.175.071

Gli accantonamenti si riferiscono per € 100.593 alle spese potenziali connesse alla definizione in via transattiva di una controversia giudiziaria con la società Air Support, per € 82.841 da potenziali soccombenze connesse a contenziosi in corso con il personale dipendente e € 991.636 dal rischio connesso alla perdita che scaturisce al momento della restituzione del "cespite 23" e dell'aerea "aerocentro mediterraneo" al concedente. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo Dettaglio Beni gratuitamente devolvibili.

### Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 652.077.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	588.052
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	65.296
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	1.271
<b>Totale variazioni</b>	64.025
<b>Valore di fine esercizio</b>	652.077

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

### Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	61.354	-15.741	45.613	45.613
Debiti verso fornitori	1.161.315	-111.670	1.049.645	1.049.645
Debiti tributari	126.504	43.415	169.919	169.919
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.699	-15.943	42.756	42.756
Altri debiti	53.097	16.313	69.410	69.410
<b>Totale debiti</b>	<b>1.460.969</b>	<b>-83.626</b>	<b>1.377.343</b>	<b>1.377.343</b>

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale	
	Italia	Cee
<b>Area geografica</b>		
Debiti verso banche	45.613	
Debiti verso fornitori	1.049.277	368
Debiti tributari	169.919	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.756	
Altri debiti	69.410	
<b>Totale debiti</b>	<b>1.376.975</b>	<b>368</b>

### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### **Debiti verso banche**

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti al 31.12.2017 nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. In dettaglio:

- Conto corrente 102154 Bcc Comuni Cilentani per € 28.937
- Conto corrente 30104772 B Salerno per € 16.676

### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori pari ad € 1.049.277 sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di fornitori per € 832.967, fatture da ricevere per € 206.676, clienti c/anticipi per € 9.600, rit. contatti appalto per € 402, al netto di note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

### **Debiti tributari**

La voce Debiti tributari pari ad € 169.919 contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate per € 36.161, i debiti per Tari per € 88.750, i debiti verso la Regione per IRESA per € 11.501, per l'add.le comunale diritti imbarco per € 33.507.

## Debiti vs. istituti previdenziali

La voce Debiti verso istituti previdenziali pari ad € 42.756 contiene i debiti verso l'inps per i contributi lavoro dipendente, autonomo e collaborazioni per € 37.439 , debiti vs. inail per € 5.317.

## Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad € 69.410 comprende debiti vs dipendenti per retribuzioni per € 44.713, vs. dipendenti per liquidazioni per € 11.064, ritenute sindacali per € 1.530, trattenute per € 1.830, debiti vs. personale per € 1.084, anticipi a fornitori per € 9.189.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 47.448.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	13.358	952	14.310
<b>Risconti passivi</b>	37.011	-3.873	33.138
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	50.369	-2.921	47.448

Sono costituiti da:

- ratei su XIV per € 33.138
- ratei passivi per € 9.344 per ferie non godute
- ratei passivi su interessi passivi per € 4.966

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	311.611	484.054	172.443	55,34
<b>altri ricavi e proventi</b>				
contributi in conto esercizio	136.375	797.053	660.678	484,46
altri	397.129	60.781	-336.348	-84,69
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>533.504</b>	<b>857.834</b>	<b>324.330</b>	<b>60,79</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>845.115</b>	<b>1.341.888</b>	<b>496.773</b>	<b>58,78</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	SERVIZI AEROPORTUALI	484.054
<b>Totale</b>		<b>484.054</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	484.054
<b>Totale</b>		<b>484.054</b>

### Commento

Si segnala che per migliore esposizione dei dati concernenti il valore della produzione alcuni conti relativi a servizi aeronautici espletati a terra sono stati spostati dalla voce A5) altri ricavi e proventi alla voce A1) Valore della produzione. Di seguito i conti con relativa consistenza dell'anno in corso e dell'anno precedente:

Conti	2017	2016
SERVIZI EXTRA RICHIESTI DA EQUIP.AER	14.619,00	395,00
SICUREZZA ESTENSIONE ORARIA	471,00	819,00
MANUTENZIONE ESTENSIONE ORARIA	225,00	100,00
ENAV ESTENSIONE ORARIA	935,00	220,00
IRESA IMPOSTA EMISSIONI SONORE	413,93	77,00
RICAVI ADD.DIRITTI IMBARCO	37,89	4,00
SICUREZZA ESTENSIONE ORARIA	2.474,00	2.302,00

MANUTENZIONE ESTENSIONE ORARIA	1.575,00	1.704,00
ENAV ESTENSIONE ORARIA	6.010,00	4.026,00
<b>totale</b>	<b>26.760,82</b>	<b>9.647,00</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.894	35.300	-14.594	-29,25
per servizi	1.249.403	1.120.191	-129.212	-10,34
per godimento di beni di terzi	45.572	47.600	2.028	4,45
per il personale	1.034.161	1.092.639	58.478	5,65
ammortamenti e svalutazioni	115.820	128.711	12.891	11,13
accantonamenti per rischi	0	66.318	66.318	0,00
oneri diversi di gestione	64.877	84.021	19.144	29,51
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.559.727</b>	<b>2.574.780</b>	<b>15.053</b>	<b>0,59</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -9.615

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Commento conto economico

Nella voce altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio è iscritto l'importo di € 797.053 relativo al contributo erogato dalla Regione Campania ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15 del 11 Agosto 2005 (cd Legge Cave) per il finanziamento a breve dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano. Le somme sono state utilizzate, in ottemperanza alle disposizioni legislative, in conto esercizio a copertura dei costi di gestione ordinari relativi.

L'importo è stato imputato alla voce A5) altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio del conto economico in quanto esso riduce i costi della gestione caratteristica del 2017.

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	2017	2016	Variazione
Dirigenti	1	1	
Quadri direttivi	2	2	
Impiegati	7	7	
Impiegato turnista addetto scalo	1	1	
Operai	16	16	
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si espone il dettaglio degli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Si riferiscono a beni di terzi presso l'impresa. La valutazione è stata effettuata sulla base al criterio del valore nominale dell'apporto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Rischi assunti dall'impresa		
Impegni assunti dall'impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
<b>Totale beni di terzi presso l'impresa</b>	310.589	310.589
Altri conti d'ordine		
<b>Totale conti d'ordine</b>	310.589	310.589

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

- compensi amministratore delegato: € 25.179,45

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

- Compensi collegio sindacale: € 14.400

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Relativamente all'operazione di ricapitalizzazione dell'anno 2018 e delle operazioni intraprese dalla società con la Gesac Spa, si rinvia a quanto riportato nella parte iniziale della presente nota e nella relazione sulla gestione.

## Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Ing. ANTONIO FERRARO

# Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2017

**Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi Spa**  
**Via Olmo snc – Bellizzi (SA)**  
**PIVA 03108240650**

## **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori soci, l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta perdite per € 1.242.507 .

### **Situazione della società**

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti dove opera in qualità di Gestore di Servizi Aeroportuali dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.

Ai sensi dell'art. 2428 C.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Bellizzi (Salerno)

### **Andamento e Risultato della Gestione**

(Rif. art. 2428, comma 1, C.c.)

#### **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

La perdita di esercizio al 31 Dicembre 2017, pari ad € 1.242.507, si presenta decisamente minore di quella verificata nel bilancio consuntivo dell'anno 2016.

Tale risultato è frutto della prosecuzione di una attenta attività di contenimento di tutti i costi di gestione, operata dall'organo amministrativo con l'ausilio degli uffici, tra i quali vanno annoverati quelli del personale, per i quali si è provveduto a proseguire nella fruizione del contratto di solidarietà al netto dei mesi di maggiore concentrazione del traffico aereo.

Alla riduzione delle perdite concorrono, altresì, i proventi straordinari rivenienti dalla concreta erogazione delle risorse di cui alla L.R. 15/2005, così come modificata dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016, esaurientemente descritti nel corpo delle presenti note.

I dati elaborati dall'ENAC testimoniano che l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, pur nelle attuali inadeguate condizioni infrastrutturali, ha visto crescere del 7% i movimenti aerei, che sono passati dai 2.660 del 2016 a 2845 del 2017 e del 9% i passeggeri che sono passati dai 7.729 del 2016 a 8411 del 2017.

In conseguenza dell'incremento del traffico, i ricavi passano da € 311.611,00 dell'anno 2016 ad € 484.054,00 dell'anno 2017. Parallelamente, si registra un incremento delle principali voci di costo direttamente proporzionali all'operatività aeroportuale. Nel dettaglio i costi per i servizi di security passano da € 405.810,00 dell'anno 2016 a euro € 362.780,00 dell'anno 2017 con un diminuzione dei costi dovuti alla contrazione degli orari di apertura al traffico dello scalo. Il costo del personale passa da € 1.034.161,00 dell'anno 2016 ad € 1.092.639,00 dell'anno 2017. Tale variazione in aumento è motivata dalla sospensione del contratto di solidarietà dal 01/05/2017 al 30/9/2017, resasi necessaria per garantire i livelli di safety e security aeroportuale in presenza di operatività charter, nonché dall'utilizzo di contratti interinali per l'incremento del personale antincendio, obbligatorio per conseguire i livelli prestazionali prescritti dalle norme ICAO con riferimento ai livelli di servizio erogati nel corso della stagione estiva.

Con riferimento a tale ultima circostanza, occorre segnalare che la società sopporta impropriamente i costi del servizio antincendio, ordinariamente posti, negli altri scali aeroportuali italiani, a carico dello Stato. La società, nel corso dell'anno 2017, si è ulteriormente adoperata per la risoluzione di tale anomalia. Infatti, in data 17 Maggio 2017 ha reiterato la richiesta, già inoltrata in data negli anni precedenti, finalizzata all'inserimento dell'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano nella tabella A ex Legge 930/80 e s.m. che

determinerebbe l'espletamento del servizio antincendio aeroportuale da parte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Va, inoltre, nuovamente segnalato che la particolare conformazione dell'infrastruttura, inadeguata alle attuali esigenze del traffico aereo, unitamente alla perdurante mancata risoluzione del regime giuridico precario in forza del quale la società utilizza i beni demaniali, rendono non superabili condizioni di stabile perdita di bilancio fino a quando non saranno risolti tali vincoli.

La società, nel corso dell'anno 2017, si è strenuamente adoperata, pur nella ristrettezza delle risorse disponibili, per la positiva soluzione di entrambi gli aspetti la cui permanenza risulta esclusivamente addebitabile all'inadempimento o alla lentezza procedurale delle competenti articolazioni dello Stato.

A riguardo vanno evidenziate le attività poste in essere a partire dal Luglio 2017 finalizzate : al rafforzamento della società, al rilascio della concessione della gestione totale ed alle opportunità previste dalle linee guida del Ministro dei Trasporti On. Graziano Del Rio in tema di gestioni aeroportuali. Nel merito in data 19 luglio 2017 GESAC, AdS e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa al fine di verificare la fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano per addivenire alla costituzione di una rete aeroportuale campana conforme alle previsioni delle "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1" emanate il 25 novembre 2016 ed idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi.

A tal fine sono stati costituiti due gruppi di lavoro, uno tecnico e l'altro giuridico, composti da rappresentanti delle due società, che hanno prodotto gli atti propedeutici alle attività tecniche inserite nel piano industriale integrato tra Gesac e Ads e gli atti relativi al percorso di integrazione societaria attraverso il progetto di fusione tra le due società di gestione.

Inoltre GESAC e AdS hanno sottoscritto in data 18 dicembre 2017 un accordo di collaborazione di carattere strategico e operativo funzionale all'implementazione del Progetto di integrazione societaria, con particolare riguardo, alla predisposizione del Piano Industriale di Rete, finalizzato al rilascio del Decreto Interministeriale per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno e del Decreto Interministeriale di costituzione in Rete, al coordinamento degli adempimenti amministrativi connessi alla presentazione dell'integrazione all'istanza per il rilascio del D.I. di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno e dell'Istanza di costituzione in Rete dell'Aeroporto di Napoli e dell'Aeroporto di Salerno .

Ed infatti il 16.01.2018 con prot. 49/21 è stata inoltrata all'Enac l'integrazione all'Istanza, a suo tempo presentata, ai fini del rilascio del D.I. per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno, ai sensi dell'art. 7 D.M. n. 521/1997, per una durata conforme a quanto previsto dal Piano Industriale Integrato tra GESAC e AdS che definisce le strategie di sviluppo della Rete. La durata della concessione di Gestione Totale decorrerà dalla data di efficacia del D.I. di affidamento, così come previsto dall'art. 2.1 della convenzione di concessione sottoscritta tra ENAC e AdS il 22 febbraio 2013, che dispone, altresì, all'art. 2.8 - in conformità a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 19 luglio 2007 n. 135/T - che al superamento della soglia dei 250.000 passeggeri, determinata sulla base della media del volume accertato nell'ultimo biennio, la Concessionaria potrà presentare all'ENAC un programma d'intervento, comprensivo del piano degli investimenti e del piano economico finanziario, ai fini dell'estensione della durata della concessione di gestione totale per l'Aeroporto di Salerno nel limite massimo di 40 anni, comprensivo del periodo già fruito, in linea con quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del D.M. n. 521/1997. Inoltre in data 12.02.2018, congiuntamente alla Gesac Spa è stata presentata al Mit, all'Enac ed al Mef istanza per la costituzione della rete aeroportuale Campana.

Nelle more di quanto evidenziato è stata affidata in data 21.12.2017 alla società KPMG l'incarico di effettuare una due diligence su Gesac Spa. La conclusione del lavoro è stata rassegnata lo scorso 9.03.2018. Infine è stata affidata a primaria società l'assistenza ai fini della determinazione di un range del rapporto di cambio tra le azioni dell'Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi Spa e le azioni di Gesac spa. L'attività è ancora in corso.

Va ulteriormente evidenziata la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38 della Regione Campania con la quale la Regione ha previsto, all'art. 11, comma 1, che: «1. La Regione Campania, anche in considerazione Bilancio 2017 - Relazione sulla gestione - Pag. 2 di 8

di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea. A tal fine è stato approvato lo scorso 04.04.2018 un protocollo d'intesa, tra Regione Campania, Gesac Spa e Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi, volto a definire gli impegni e le iniziative che le Parti intendono assumere, in forma coordinata e per quanto di rispettiva competenza, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva realizzazione del Piano Industriale di Rete, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento infrastrutturale dell'Aeroporto di Salerno.

Per quel che riguarda il superamento dell'attuale deficit infrastrutturale, la società ha, fin dall'anno 2015, rispettato i termini per la concreta erogazione dei Fondi previsti dal D.L. 133/2014 cd Sblocca Italia. Infatti, il DM di attuazione della Legge, il n. 82 del 04.03.2015, prevede che le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità indicate nella Legge potessero intendersi soddisfatte e, per l'effetto, non dare luogo alla revoca dei fondi nel caso in cui fossero stati presentati i progetti entro le date previste dalla Legge: il 30 Aprile 2015 e il 31 Agosto 2015. Nell'incertezza interpretativa di quale fosse la data da rispettare, la società ha preferito accelerare ogni procedura e presentare il progetto in data 29 Aprile 2015. Successivamente, e precisamente nei mesi di Maggio e Giugno 2015, sia l'ENAC che il MIT hanno consolidato una interpretazione, fissata in apposita corrispondenza, secondo la quale la data da rispettare per la presentazione del progetto sarebbe stata quella del 31 Agosto 2015, successivamente prorogata al 31 Ottobre 2015.

Successivamente, il DL 185/2015 convertito con modificazioni dalla Legge 9/2016, entrata in vigore il 24 Gennaio 2016, ha statuito che "ai fini della revoca dei finanziamenti di cui ai commi 5 e 6 (dell'art. 3 DL 133/2014 n.d.t.), le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità si realizzano quando i relativi adempimenti, previsti dai decreti di cui al comma 2, sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse necessarie ai fini rispettivamente corrispondenti".

Per gli Aeroporti di Firenze e di Salerno i Fondi sono appostati, secondo la tabella acclusa al citato DM 82, nell'anno 2018.

Nel dettaglio, in riferimento alle attività tecniche necessarie all'effettivo utilizzo dei 40 milioni di euro previsti dal D.L. 133/2014 c.d. "Sblocca Italia", come convertito dalla Legge 164/2014, finalizzati al potenziamento dello scalo, si evidenziano le seguenti principali procedure amministrative coltivate nel corso dell'anno 2017:

- per adempiere a quanto richiesto dall'ENAC per l'approvazione in linea tecnica del Progetto Definitivo "Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'aeroporto (Fase 1)"(Rev 1) nel corso dell'anno 2017 sono state espletate le seguenti gare: gara per l'affidamento del servizio di verifica del Progetto definitivo ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 50/2016, aggiudicata in via definitiva dal CdA in data 12/09/2017 alla Società Bureau Veritas Italia SpA; gara per l'affidamento della redazione degli studi specialistici aeronautici e delle carte ostacoli, aggiudicata in via definitiva dal CdA in data 12/09/2017 alla ENAV Spa;
- si è reso necessario aggiornare il Piano Particolare di Esproprio a corredo del Master Plan e del Progetto Definitivo. Il suddetto aggiornamento è stato consegnato dal tecnico incaricato dott. Giovanni Fornataro nel corso del mese di novembre 2017.

Attività relative al protocollo d'Intesa

- A seguito della sigla del Protocollo d'intesa del 19.07.2017 fra AdS e GESAC SpA il "Gruppo tecnico" costituito fra le due Società ai sensi dell'art.7 del citato protocollo ha consegnato nel dicembre 2017 la "Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto di Salerno Pontecagnano".

Attività fondi regionali

- In data 24.08.2017 sono state sottoscritte le Convenzioni stipulate con la Regione Campania relative al cosiddetto Fondo Rotazione a valere sui fondi POC 2014-2020 per il finanziamento delle

progettazioni e degli studi specialistici necessari a realizzare lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, per un importo richiesto di € 291.671/00;

- In data 05/09/2017 è stata sottoscritta sempre con la Regione Campania la Convenzione per l'attuazione del Programma di investimenti necessari ai fini della security e del servizio antincendio aeroportuale per l'erogazione di un finanziamento a sui fondi FSC 2014/2020.

Deposito carburante

- In data 19.04.2017 il MISE ha emesso il Decreto n. 17430 che autorizza AdS alla realizzazione di un deposito carburante Jet A1 all'interno del sedime aeroportuale con capacità geometrica di 51 mc.

Con riferimento alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, va segnalato che:

- E' stato attivato, a seguito di richiesta inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale degli ammortizzatori sociali è stato attivato il contratto di solidarietà dei dipendenti della Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, come da accordi sindacali con le scadenze di seguito indicate : 01/01/2017 fino al 30.04.2017 e riattivato dal 01/10/2017 al 31/12/2017.

Con riferimento alle risorse rivenienti dalla L.R. 15/2005, così come modificato dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016 va segnalato che:

- a seguito delle disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale del 26/05/2017 n. 1/2017 del del Dipartimento della Programmazione dello sviluppo economico - Direzione Generale della Mobilità - UOD- Infrastrutture logistiche , portuali e aeroportuali, trasporto merci, in data 15.06.2017 è pervenuto da parte della Regione Campania l'accredito delle ulteriori risorse di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15 del 11 Agosto 2005, così come modificato dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016, per € 77.506,03;
- in data 20 Ottobre 2017 è stato trasmesso alla Regione Campania il rendiconto delle attività svolte ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15 del 11 Agosto 2005, così come modificato dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016, per l'ammontare definitivo di € 77.506,03, richiedendo l'erogazione dei fondi disponibili;
- a seguito delle disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale del 23/10/2017 n. 46/2017 del Dipartimento della Programmazione dello sviluppo economico - Direzione Generale della Mobilità - UOD- Infrastrutture logistiche , portuali e aeroportuali, trasporto merci, è stato erogato in data 31.10.2017 da parte della Regione Campania l'ulteriore importo di € 714.55,71 a valere delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15 del 11 Agosto 2005, così come modificato dall'art.5 comma 7 della L.R. n.1 del 18/01/2016 , di cui è in corso la rendicontazione.

Con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura, va segnalato che:

- a. nel corso dell'anno 2017 si sono svolti i lavori per il consolidamento dei percorsi in terra dei mezzi di emergenza nelle strip come da richiesta ENAC, conclusi in data 11.08.2017;
- b. è stata espletata la procedura per l'affidamento del servizio di manutenzione e gestione degli impianti AVL e di tutti gli impianti elettrici dell'infrastruttura aeroportuale, aggiudicata in via definitiva in data 26.07.2017 alla Elettrasistemi srl;
- c. è stata espletata la procedura per l'affidamento del servizio di sfalcio erba del sedime aeroportuale, aggiudicata in via definitiva alla Ditta Camillo in data 15.12.2017.

## **Continuità aziendale**

La continuità aziendale è assicurata, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano di garantire , attraverso tempestive e puntuali operazioni di apporto di risorse finanziarie liquide, la ricapitalizzazione dell'aeroporto nella fase di start up. Con riferimento a tale aspetto, il Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l., socio unico di AdS, al fine di ricapitalizzare la società, ha deliberato, con atto per notar Monica del 10.7.2017, un aumento di capitale da euro 2.637.351,21 a euro 7.637.351,21 (per totali euro 5.000.000,00) da liberare mediante nuovi

conferimenti in denaro, offerto in opzione ai soci, di cui è pendente il termine per la sottoscrizione. Inoltre vi è l'impegno dei soci del Consorzio che si sostanzia in particolare con la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38 della Regione Campania, socio di maggioranza del Consorzio aeroporto, contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018" con la quale all'art. 11, comma 2, la Regione ha previsto uno stanziamento di euro 2.800.000,00, coerentemente con il fabbisogno stimato dalla società AdS relativo alla copertura delle perdite 2017 e al fabbisogno evidenziato da Ads per consentire l'operazione societaria di fusione entro il primo semestre 2018, e in ottemperanza alle prescrizioni fornite dall'ENAC con nota dell'11 ottobre 2017 prot. 103201-P, per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano Salerno s.c.a.r.l., socio unico di AdS. In attuazione di tale previsione, peraltro, la Giunta Regionale, con delibera n. 861 del 28 dicembre 2017 ha individuato le risorse per la sottoscrizione di una quota a carico della Regione Campania nel Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. per un importo di euro 1.416.376,95, liberando le risorse necessarie per procedere da parte del Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. alla ricapitalizzazione di AdS e ha demandato ad un successivo provvedimento l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere le quote inoplate fino ad un massimo di euro 2.744.218,29;

### Risultati conseguiti dalla società

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	1.341.888	845.115,00	371.128,00
Margine operativo lordo	-1.232.892	-1.714.612,00	-1.855.537,00
Risultato prima delle imposte	-1.242.507	-1.728.770,00	-1.875.972,00

### Principali Dati Economici

Il Conto Economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

## CONTO ECONOMICO

31/12/2017      31/12/2016

### A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	484.054	311.611
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	136.375
altri	857.834	397.129
Totale altri ricavi e proventi	857.834	533.504
Totale valore della produzione	1.341.888	845.115

### B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.300	49.894
7) per servizi	1.120.191	1.249.403
8) per godimento di beni di terzi	47.600	45.572
9) per il personale		
a) salari e stipendi	767.852	721.666
b) oneri sociali	259.491	238.188
c) trattamento di fine rapporto	65.296	61.990
e) altri costi	0	12.317
Totale costi per il personale	1.092.639	1.034.161
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	49.375	32.743



## Principali Dati Finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 è la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Depositi bancari	14.832,00	371.008,00	183,00	
Denaro e altri valori in cassa	203,00	93,00	222,00	1.143,00
Azioni proprie				
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>15.035,00</b>	<b>371.101,00</b>	<b>405,00</b>	<b>1.143,00</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)				
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	45.613,00	61.354,00	143.401,00	666.047,00
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a breve di finanziamenti				
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>45.613,00</b>	<b>61.354,00</b>	<b>143.401,00</b>	<b>666.047,00</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>30.587,00</b>	<b>309.747,00</b>	<b>-142.996,00</b>	<b>-664.904,00</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)				
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)				
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)				
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)				
Anticipazioni per pagamenti esteri				
Quota a lungo di finanziamenti				
Crediti finanziari				
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>				
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>30.587,00</b>	<b>309.747,00</b>	<b>-142.996,00</b>	<b>-664.904,00</b>

## **Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale**

### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 5, C.c.)

Si riportano informazioni sugli eventi che non richiedono un'apposita modifica del bilancio, in quanto altrimenti avrebbero influenzato la redazione del bilancio stesso:

Ai fini delle attività propedeutiche all'utilizzo dei fondi dello Sblocca Italia, a seguito delle intervenute novità tecniche normative, delle richieste dell'ENAC e considerata la necessità di procedere all'aggiornamento prezzi, è stato affidato alla Società di Ingegneria che ha redatto il Progetto Definitivo un incarico per realizzare uno stralcio del Progetto definitivo (che contenga solo il progetto delle infrastrutture aeroportuali) che recepisca l'adeguamento prezzi previsto dalla normativa; successivamente all'incontro tenutosi in ENAC in data 16.04.2018 si procederà ad un addendum al suddetto incarico, per tener conto di quanto richiesto dall'Ente regolatore nel corso dell'ultima riunione.

Per ciò che concerne le attività sul capitale si segnala:

- In data 30.03.17 il consorzio effettuava un versamento di € 167.000 in conto aumento capitale sociale;
- in data 28.06.17 incrementava tale conto con un versamento di € 83.000;
- in data 15.02.18 il consorzio incrementava il conto futuro aumento capitale sociale con un versamento di € 700.000;
- in data 20.02.18, in sede di assemblea straordinaria per la copertura delle perdite al 30.12.2017 e ricostituzione del capitale sociale, il consorzio effettuava un ulteriore versamento di € 524.441. Per effetto di tali operazioni, alla data odierna il capitale sociale deliberato ammonta ad euro 2.000.000, il capitale sottoscritto e versato ammonta ad € 600.000 con termine ultimo per la sottoscrizione del capitale deliberato residuo al 15.05.2018.

## **Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio**

(Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società non è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

### **Il Presidente**

Ing. Antonio Ferraro

Bilancio 2017 - Relazione sulla gestione - Pag. 8 di 8

# AEROPORTO DI SALERNO-COSTA D'AMALFI SPA A SOCIO UNICO

Sede in VIA OLMO SNC - BELLIZZI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 03108240650

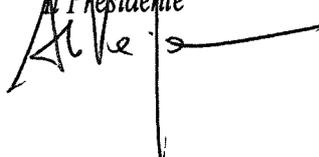
N.REA 259158

Capitale Sociale Euro 1.033.000,00 interamente versato

## Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2017

<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.242.507	-1.728.770
Interessi passivi/(attivi)	9.615	14.158
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-1.232.892</b>	<b>-1.714.612</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	66.318	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.711	115.820
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	65.296	61.990
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>260.325</b>	<b>177.810</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-972.567</b>	<b>-1.536.802</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-28.722	9.658
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-111.670	316.593
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-2.921	12.587
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	289.904	-130.779
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>146.591</b>	<b>208.059</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-825.976</b>	<b>-1.328.743</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	-13.930
(Utilizzo dei fondi)	-25.000	31.635
Altri incassi/(pagamenti)	-1.271	-448
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-26.271</b>	<b>17.257</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-852.247</b>	<b>-1.311.486</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-15.741	-82.047
Accensione finanziamenti	0	879.228
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	885.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-15.741</b>	<b>1.682.181</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-867.988</b>	<b>370.695</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	371.007	183
Assegni	0	100
Danaro e valori in cassa	93	122
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>371.100</b>	<b>405</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.832	371.007
Danaro e valori in cassa	203	93
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>15.035</b>	<b>371.100</b>

Aeroporto di Salerno Costa D'Amalfi S.p.a.  
 Al Presidente  


## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017**

Signori Soci,

### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### **A)Parte prima**

#### **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

##### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Preliminarmente si rappresenta che il Collegio Sindacale è stato nominato in data 20 febbraio 2018, al fine di procedere alla ricostituzione dell'organo di controllo della società di gestione scaduto al termine dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016. Pertanto si attesta che le verifiche periodiche disposte ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile sono state effettuate dal Collegio Sindacale nella sua precedente composizione.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'**Aeroporto di Salerno- Costa d'Amalfi S.p.A.** costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa

##### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

## *Responsabilità del collegio sindacale*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- In relazione ad eventuali rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali abbiamo valutato le singole fattispecie; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Trovandoci in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### *Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

Gli amministratori della Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio della Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi licenziata in data 10/04/2018.

Tanto premesso, a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Aeroporto di Salerno – Costa d’Amalfi S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31/12/2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d’esercizio.

### **B) Parte seconda** **Relazione ai sensi dell’art. 2429 comma 2 del Codice Civile**

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31.12.2107 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l’autovalutazione, con esito positivo per ogni componente del collegio sindacale.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal presidente del cda, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione all'attuale conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società con riferimento :

alla tipologia dell'attività svolta;

alla sua struttura organizzativa e contabile;

tenuto conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite, anche dal collegio sindacale in carica nel corso del 2017 dai relativi verbali di riunione e di parere.

Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.*

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016).

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Dall'analisi dei verbali acquisiti, durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;

#### *Osservazioni in ordine al bilancio*

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 redatto dall'Organo Amministrativo è stato comunicato al Collegio Sindacale in data 10/04/2018, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Il bilancio evidenzia un perdita netta di Euro 1.242.507 e si riassume nei seguenti dati.

Attività	Euro	2.599.870
Passività	Euro	3.251.939
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	590.439

- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-1.242.507
----------------------------------	------	------------

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari e inclusivi dei contributi in conto esercizio)	Euro	1.341.888
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.574.780
Differenza	Euro	-1.232.892
Proventi e oneri finanziari	Euro	-9.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	-1.242.507
Imposte sul reddito	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-1.242.507

La Società in chiusura dell'esercizio si trovava nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c. ovvero con una perdita di oltre un terzo del capitale sociale, tale da ridurlo al di sotto del minimo stabilito dall'articolo 2327.

Il Capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2017 è pari ad € 1.033.000,00.

Nel corso del 2017 la società si è trovata nelle necessità di deliberare più interventi per la copertura delle perdite ovvero per la ricostituzione del capitale sociale.

In merito alle risorse rivenienti dalla L.R. 15/2005, va segnalato che:

La Regione Campania ha provveduto all'accredito delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15 del 11 Agosto 2005 a titolo di finanziamento dei lavori di completamento e avvio dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano, per l'importo di euro 797.052,89, e contabilizzati nella voce "Contributi in conto esercizio", conto a sua volta incluso nella riclassificazione del Bilancio negli "Altri ricavi e proventi".

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (si veda il verbale di Assemblea straordinaria a mezzo del dottor Giuseppe Monica repertorio 57467 del 20 febbraio 2018 di ricapitalizzazione societaria) preme evidenziare che grazie ai soli apporti erogati dal Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, la Società è riuscita a ricondurre il patrimonio netto a valori positivi.

Per ciò che concerne le attività sul capitale si segnala che:

- capitale sociale interamente versato e sottoscritto al 31.12.2017 è pari ad € 1.033.000,00;
- il termine ultimo per la sottoscrizione del capitale residuo era al 15.02.2017;
- il capitale residuo di € 403.000 è stato sottoscritto e versato nelle casse sociali con bonifico bancario di € 120.000 in data 10.02.2017 e bonifico bancario di € 283.000 in data 30.03.2017;
- in data 30.03.17 il consorzio effettuava un versamento di € 167.000 in conto aumento capitale sociale, ed in data 28.06.17 incrementava tale conto con un versamento di € 83.000 per un saldo complessivo di € 250.000;

- in data 15.02.2018 il consorzio incrementava il conto futuro aumento capitale sociale con un versamento di € 700.000; per cui la consistenza del conto è pari ad € 950.000.

Con assemblea straordinaria del 20.02.2018 il socio unico Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano ha provveduto alla ricapitalizzazione in seguito alla approvazione del bilancio al 30.12.2017 che presenta una perdita complessiva pari ad € 2.943.652 di cui € 1.214.879 riferibili all'esercizio 2017 ed € 1.728.770 riferibili a perdite pregresse.

In particolare l'assemblea ha deliberato:

- per la copertura delle perdite al 30.12.2017 di € 2.943.652;
- di utilizzare le somme appostate nella voce altre riserve per € 1.036.211, riducendo così le stesse perdite ad € 1.907.441;
- di ridurre il capitale sociale pari ad € 1.033.000 a zero per la copertura della perdita residua che si riduce così ad € 874.441;
- di ricostituire il capitale sociale ad € 2.874.441 con l'emissione di azioni dell'importo di € 1 cadauna;
- di sottoscrivere il capitale sociale per € 1.474.441 e versarlo contestualmente nelle casse della società nella seguente maniera:
  - per € 950.000 mediante l'utilizzo dei versamenti in conto futuro aumento capitale sociale;
  - per € 524.441 mediante n. 5 assegni di € 100.000 cadauno e n. 1 assegno di € 24.441, tutti emessi in data 15.02.2018;
  - di ridurre il capitale ricostituito da € 2.874.441 ad € 2.000.000 e destinare la differenza alla copertura della perdita residua di € 874.441.

- di assegnare come termine ultimo per la sottoscrizione del capitale residuo al 15.05.2018;

- di dare atto che a seguito delle suddette operazioni la società risulta avere:

- capitale deliberato € 2.000.000
- capitale sottoscritto: € 600.000
- capitale versato: € 600.000

L'organo di controllo, tuttavia, richiama l'informativa sulla necessità evidente di successive ulteriori operazioni straordinarie sul Capitale in virtù della situazione di perdita sistemica nella quale si trova la Società e sulla quale meglio si dirà a proposito della continuità aziendale.

#### • Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C.E.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C.

#### • Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della Società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

a) sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;

b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

- Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali, sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti.

Si pone in evidenza che figurano tra le immobilizzazioni materiali beni e/o investimenti gratuitamente devolvibili per un valore netto al 31/12/2017 pari ad € 2.307.735 di cui:

- € 1.316.099 relativo ai beni acquisiti originariamente al netto dei contributi;
- € 960.000 relativo al cespite 23;
- € 31.636 relativo all'area di aereocentro mediterraneo.

Il piano di ammortamento dei beni in questione è commisurato alla durata ventennale della concessione aeroportuale; si fa presente che il cespite 23 e l'area di aereocentro mediterraneo non è stato ammortizzato perché ancora non utilizzabili per operazioni di bonifica in corso.

Le rimanenze di fine esercizio sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

I crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva.

Non si rilevano motivi che possano indurre a ritenere tale svalutazione come non congrua.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio.

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo. Si evidenzia che per la specifica situazione della società non si rende applicabile il criterio della valutazione al costo ammortizzato in quanto gli eventuali effetti sarebbero irrilevanti e, poiché è nei programmi della società procedere al pagamento dei debiti commerciali entro il prossimo esercizio.

- Consenso per l'iscrizione dei costi pluriennali

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento come indicati nella Nota Integrativa, in quanto ritenuti idonei a produrre un'utilità futura.

- Richiamo di informativa

Il Collegio sindacale ritiene opportuno richiamare l'informativa sui seguenti punti:

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2017 è pari ad € 1.175.071. Gli accantonamenti si riferiscono per € 100.593 alle spese potenziali connesse alla definizione in via transattiva di una controversia giudiziaria con la società Air Support, per € 82.841 da potenziali soccombenze connesse a contenziosi in corso con il personale dipendente e € 991.636 dal rischio connesso alla perdita che scaturisce al momento della restituzione del "cespite 23" e dell'area "aerocentro mediteranno" al concedente.

Le rimanenze comprese nell'Attivo circolante sono costituite da uno stock minimo di ricambi, gestito direttamente dall'ENAV sulla base del contratto di gestione e manutenzione in essere. Esse non subiscono movimentazioni, in quanto, in caso di utilizzo le stesse devono essere immediatamente rimpiazzate.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la continuità aziendale è assicurata, per il prossimo futuro, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico, Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l., di garantire, attraverso operazioni di ricapitalizzazione che apportano risorse finanziarie liquide alla società di cui ci apprestiamo a deliberare il bilancio chiuso al 31.12.2017, risorse che risultano indispensabili in questa fase di start up e di avvicinamento all'utilizzo dei fondi stanziati con il decreto Sblocca Italia (D.L.133/2014 come convertito dalla Legge 164/2014) che consentiranno la creazione della nuova infrastruttura.

Con riferimento a tale aspetto, il Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l., ha deliberato, con atto per notar Monica del 10.7.2017, un aumento di capitale da euro 2.637.351,21 a euro 7.637.351,21 (per totali euro 5.000.000,00) da liberare mediante nuovi conferimenti in denaro, offerto in opzione ai propri soci, di cui è pendente il termine per la sottoscrizione.

Inoltre, vi è l'impegno dei soci del Consorzio, che si sostanzia in particolare con la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 38 della Regione Campania, che ha previsto uno stanziamento di euro 2.800.000,00, coerentemente con il fabbisogno stimato dalla società AdS, relativo alla copertura delle perdite 2017 e al fabbisogno evidenziato da AdS per consentire l'operazione societaria di fusione entro il primo semestre 2018, e in ottemperanza alle prescrizioni fornite dall'ENAC con nota dell'11 ottobre 2017 prot. 103201-P, per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano Salerno s.c.a.r.l., socio unico di AdS.

In attuazione di tale previsione, peraltro, la Giunta Regionale, con delibera n. 861 del 28 dicembre 2017 ha individuato le risorse per la sottoscrizione di una quota a carico della Regione Campania nel Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. per un importo di euro 1.416.376,95, liberando le risorse necessarie per procedere da parte del Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano s.c.a.r.l. alla ricapitalizzazione di AdS e ha demandato ad un successivo provvedimento l'eventuale esercizio della facoltà di sottoscrivere le quote inoplate fino ad un massimo di euro 2.744.218,29.

Inoltre si segnala la approvazione del Piano industriale da parte del socio Unico in data 15/12/2017.

- Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali si è dato atto della corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Il Collegio, quindi, ha periodicamente riscontrato nel corso delle verifiche eseguite la consistenza dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Società, come si è anche verificato l'adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

La partecipazione ai consigli di amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni rilevanti degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e/o statutari.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDCEC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

- Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.242.507.

- Giudizio sul Bilancio d'esercizio

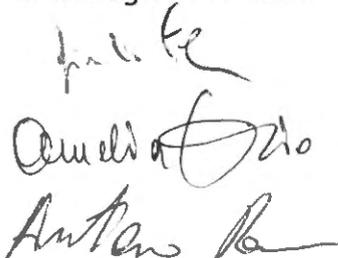
Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico secondo corrette norme di legge, ed esprime parere favorevole sulla sua approvazione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Bellizzi, 11/04/2018

FIRMATO

Il Collegio Sindacale



## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio Unico della  
Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio con rilievi

##### *Limitazioni allo svolgimento di procedure di revisione*

a. *Rimanenze finali di magazzino e disponibilità per valori in cassa*

Avendo ricevuto l'incarico di revisione contabile della Società in data successiva al 31 dicembre 2017 conseguentemente non è stato possibile effettuare la conta fisica delle rimanenze di magazzino e dei valori di cassa alla fine dell'esercizio, iscritte in bilancio rispettivamente per un importo pari ad € 56.380 ed € 203, né effettuare procedure alternative per l'ottenimento di elementi probativi sufficienti ed appropriati tali da permettere di accertare la corretta iscrizione al 31 dicembre 2017.

b. *Procedure di conferma esterna*

Alla data della presente relazione non abbiamo ottenuto risposta alla nostra richiesta di conferma dati e informazioni alla fine dell'esercizio, effettuata in conformità a quanto previsto dai principi di revisione di seguito richiamati, da numero 1 istituto di credito sui 3 istituti circolarizzati, da numero 3 assicurazioni sui 3 assicuratori circolarizzati, da numero 7 consulenti legali sui 10 consulenti circolarizzati, da numero 2 consulenti sui 2 consulenti circolarizzati, da numero 1 parte correlata su 1 parte correlata circolarizzata, da numero 4 fornitori sui 4 fornitori circolarizzati e da numero 2 clienti sui 2 clienti circolarizzati.

*c. Fondi per rischi e oneri*

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2017, pari ad € 1.175.071, accolgono rispettivamente per € 100.593 e per € 82.841 gli accantonamenti eseguiti dalla Società a fronte di controversie con terzi e con il personale dipendente. Relativamente ai legali per i quali non è pervenuta risposta alla circolarizzazione inviata, non è stato possibile eseguire procedure alternative per l'ottenimento di elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto dei valori iscritti dalla Società al 31 dicembre 2017.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

**Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione:

*a. Continuità aziendale*

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia una perdita di € 1.242.507 che porta il patrimonio netto ad un valore negativo pari ad € 652.069 e fa ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile con un capitale al di sotto del limite legale.

Come commentato anche dagli amministratori, la Società presenta aspetti che "... rendono non superabili le condizioni di stabile perdita di bilancio". Tale circostanza richiede annualmente l'intervento del socio unico al fine di garantire l'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario della Società. Nella circostanza, in data 20 febbraio 2018 l'Assemblea straordinaria dei soci deliberava la copertura delle perdite al 30.12.2017 pari complessivamente ad € 2.943.652 e la ricostituzione del capitale sociale che al 20 febbraio 2018 risultava deliberato per € 2 milioni e sottoscritto e versato per € 600 mila. Il termine ultimo per la sottoscrizione del capitale residuo è stato fissato al 15 maggio 2018.

Nella nota integrativa gli amministratori riferiscono che: "... La continuità aziendale è assicurata, dalla costante manifestazione di volontà del socio unico Consorzio Aeroporto Salerno Pontecagnano di garantire, attraverso tempestive e puntuali operazioni di apporto di risorse finanziarie liquide, la ricapitalizzazione dell'aeroporto nella fase di start-up.". In particolare, relativamente alla continuità aziendale, agli interventi ad oggi posti in essere dal socio unico ed all'impegno degli stessi soci del Consorzio, si rinvia a quanto più ampiamente commentato dagli amministratori in nota integrativa e/o relazione sulla gestione.

*b. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio*

Nella nota integrativa gli amministratori commentano le attività poste in essere a partire da luglio 2017 finalizzate al rafforzamento della Società, al rilascio della concessione della gestione totale dello scalo di Salerno, attualmente gestito secondo il modello "gestione parziale a titolo precario", ed alle opportunità in tema di gestioni aeroportuali.

Relativamente a quanto previsto dal protocollo di intesa siglato in data 19 luglio 2017 tra Gesac S.p.A., la Società e la Regione Campania, dall'accordo di collaborazione siglato in data 18 dicembre 2017 tra Gesac e la Società e dal protocollo di intesa siglato in data 4 aprile 2018 tra la Regione Campania, Gesac S.p.A. e la Società, e dei relativi effetti, si rinvia a quanto più ampiamente commentato dagli amministratori in nota integrativa e/o relazione sulla gestione.

*c. Risorse rivenienti dalla L.R. 15/2005*

Nel bilancio 2017 nella voce altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio è iscritto l'importo di € 797 mila relativo al contributo erogato dalla Regione Campania ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della legge regionale n. 15/2005 (c.d. Legge Cave), di cui è in corso la procedura di rendicontazione ai competenti uffici regionali.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

**Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi S.p.A. non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 2 maggio 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.  
  
Giampiero De Angelis  
Partner